

Oltre 330.000 soci in tutta Italia
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs
Membro di Consumers International

Alla c.a.
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria
Via Larga, 15
20122 Milano

Milano, 3 marzo 2015

Oggetto: segnalazione di comunicazione commerciale ingannevole Rio Bum Bum Pavimenti Amici Domestici

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, con sede in Via Valassina 22, 20159 Milano, desidera portare all'attenzione dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria la comunicazione commerciale relativa al detergente *Rio Bum Bum Pavimenti Amici Domestici*.



Per rispondere al crescente abuso nella pratica di mercato delle cosiddette *green claim* utilizzate allo scopo di influenzare in maniera ingannevole le scelte di acquisto dei consumatori, l'On.le Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria ha recentemente opportunamente inserito nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale l'art. 12 sulla Tutela dell'ambiente naturale, entrato in vigore in data 27 marzo 2014.

Alla luce di tale articolo, espressione codificata della volontà dell'On.le Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria di favorire quelle aziende che si impegnano realmente nel perseguimento di risultati concreti per la tutela ambientale e di tutelare i consumatori dalla pratica del *"green washing"* garantendo una comunicazione commerciale onesta, veritiera e corretta che consenta decisioni libere ed informate, si ritiene che il prodotto detergente *Rio Bum Bum Pavimenti Amici Domestici* leda in vari modi il Codice dell'Istituto.

Il prodotto vuole infatti presentarsi come più "sano" e più "green" utilizzando a tale scopo claim ingannevoli, a partire dalla dicitura di detergente "biologico" "con agenti naturali biologici al 100%": tali sostanze biologiche sono infatti oggetto di mera autodichiarazione da parte del produttore, la cui presenza e quantità non è certificata da alcun ente.

Il prodotto si dichiara inoltre "anallergico", dicitura non corretta in quanto è possibile scegliere ingredienti a minor rischio di allergie, ma non si può escludere sempre e completamente il rischio. Una dicitura più esatta potrebbe essere quella utilizzata da altre aziende che definiscono i propri prodotti "ipoallergenici" oppure "privi delle 26 sostanze allergeni del profumo".

Infine, la confezione del detergente riporta anche la non meglio specificata "Garanzia non tossico", dicitura inesatta in quanto qualsiasi prodotto ha una sua, seppur lieve, tossicità. Non viene inoltre specificato se si tratti di tossicità per l'uomo (possibile ma molto difficile da dimostrare) o per l'ambiente (nel qual caso non ha alcun senso).

Per le ragioni esposte e in riferimento all'art. 12 del Codice che stabilisce che *"la comunicazione commerciale che dichiara o evoca benefici di carattere ambientale o ecologico deve basarsi su dati veritieri, pertinenti e scientificamente verificabili"* e che *"tale comunicazione deve consentire di comprendere chiaramente a quale aspetto del prodotto o dell'attività pubblicizzata i benefici vantati si riferiscono"*, Altroconsumo chiede a codesto On.le Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:

- di valutare la conformità della comunicazione commerciale descritta alle norme del Codice di Autodisciplina che tutelano gli interessi generali del pubblico

- e, considerata la grave lesione in corso, ingiunga alle parti interessate di desistere dall'ulteriore diffusione della comunicazione commerciale.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Avv. Marco Pierani
Responsabile Relazioni Esterne Istituzionali
Altroconsumo

